



# COMUNE DI MEZZANA

(Provincia di Trento)

## Verbale di deliberazione N. 12

### della Giunta comunale

**OGGETTO:** Nuove norme in materia di accesso civico, trasparenza e obblighi di pubblicazione introdotte dal D.LGS. 25 maggio 2016, N. 97 recepito dalla L.R. N. 16 del 15.12.2016 modificativa della L.R. 29.10.2014, n. 10. Approvazione nuovo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2017-2019, allegato Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (PTTI) e relazione consuntiva e programmatica del Segretario comunale.

L'anno **DUEMILADICIASSETTE**, il giorno **ventuno** del mese di **marzo**, alle ore 09.30, nella sala delle riunioni, presso la sede Municipale di Mezzana, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Redolfi Giacomo - Sindaco
2. Eccher Andrea - Vicesindaco
3. Barbetti Roberta - Assessore
4. Pasquali Mario - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.
X	

Assiste il Segretario Comunale Signora Penasa dott.ssa Elda.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Redolfi Giacomo, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**OGGETTO: NUOVE NORME IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO, TRASPARENZA E OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE INTRODOTTE DAL D.LGS. 25 MAGGIO 2016, N. 97 RECEPITO DALLA L.R. N. 16 DEL 15.12.2016 MODIFICATIVA DELLA L.R. 29.10.2014, n. 10.**

**APPROVAZIONE NUOVO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) 2017-2019, ALLEGATO PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ (PTTI) E RELAZIONE CONSUNTIVA E PROGRAMMATICA DEL SEGRETARIO COMUNALE.**

Premesso che:

- In data 23 giugno 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n° 97 del 25/05/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".
- La nuova disciplina persegue l'obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia, unificando in un solo strumento il Piano triennale di prevenzione della corruzione (di seguito PTPC) e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI) trattando il PTTI quale allegato del PTPC considerando lo stretto collegamento delle due materie e il fatto che il PTTI riguarda adempimenti correlati essenzialmente alla pubblicazione di atti e dati prodotti dall'Amministrazione comunale sulla Sezione Amministrazione trasparente.
- Numerosa è stata la produzione normativa attuativa della Legge 190/2012:
  - il D.Lgs n.33/2013 riguardante l'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni;
  - il D.Lgs n.39/2013 riguardante il riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
  - il D.P.R. n 62/2013 regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
  - il D.P.C.M. 18.04.2013 attinente le modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori e dei prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa;
  - la L.R. 02.05.2013 n. 3 in tema di trasparenza e integrità;
  - l'Intesa di data 24 luglio 2013 Governo, Regioni, Enti locali;
  - la deliberazione della Commissione indipendente per la valutazione dell'integrità e della trasparenza nella pubblica amministrazione (CIVIT) n. 72 di data 11.09.2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
  - la L. 125/2013 art 5 ha conferito alla CIVIT la superiore dignità di AUTHORITY, la quale assume pertanto la nuova denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione A.N.A.C.
- Meritano peraltro di essere evidenziate alcune significative modifiche della materia intervenute nel corso degli anni dal 2014 al 2016 riguardanti:
  - la soppressione dell'Autorità di vigilanza sui contratti e l'accorpamento delle relative funzioni in capo all'ANAC. Ciò ha comportato un assorbimento della materia dei contratti, sotto il profilo della vigilanza pubblica, in capo ad una autorità unica con quella della prevenzione della corruzione e per l'integrità e la trasparenza. Il D.L. 90 del 2014 conv. con la L. 114 del 2014, con il quale è stato operato l'accorpamento fra le due Autorità, ha inasprito le sanzioni in merito ai mancati adempimenti in materia di prevenzione della corruzione. Con lo stesso decreto si è intervenuto apportando ulteriori modificazioni al Codice antimafia già interessato peraltro da un'altra modifica nel 2014 (con D.lgs 153).
  - L'Intesa Stato Regioni di data 24 luglio 2014, in sede di Conferenza unificata con la quale si dettavano criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti, enucleati dal tavolo tecnico costituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica. Sulla base del regolamento sugli incarichi vietati ai dipendenti delle P.A. - ai sensi dell'art.1 c.60 della L.190 del 2012 - condiviso in detto tavolo tecnico, la Regione Autonoma Trentino Alto Adige, Ripartizione II - Affari Istituzionali, competenze ordinamentali e previdenza, con circolare n. 3/EL/2014 del 13 agosto 2014 invitava le amministrazioni locali ad adeguare il rispettivo regolamento organico. Il Comune di Mezzana ha adeguato il proprio regolamento organico con deliberazione consiliare n. 20 del 09.10.2014. Nel contempo, in aderenza ad una linea seguita dalla P.A.T. e dal Consorzio dei comuni, è stato adottato un nuovo codice di comportamento la cui versione ultima è stata adottata con deliberazione di giunta comunale n. 80 del 13 dicembre 2016 più aderente al D.P.R. n 62 regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici e con il quale si superavano, unificandoli, i codici di comportamento contrattuali per dirigenti e dipendenti.
  - La L.R. 10 del 2014, di recepimento del D.Lgs. 33/2013 in ambito regionale che assegnava ai Comuni il termine di 6 mesi per l'adeguamento, nelle parti applicabili, al decreto medesimo.

- La deliberazione n. 148/2014 dell'ANAC con la quale si chiarisce che nel caso in cui l'Ente ne sia privo, le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) in materia di vigilanza sugli obblighi di pubblicazioni sul sito web sono assegnate al Responsabile della trasparenza e/o della prevenzione della corruzione con obbligo di rilascio di una dichiarazione relativa allo stato di assolvimento degli obblighi di trasparenza, specificando che nell'ente è assente l'OIV o struttura analoga.
  - La determinazione ANAC n. 6 dd. 28.04.2015 – Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti.
  - La determinazione ANAC n. 8 dd. 17.06.2015 – Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.
  - La L. 07.08.2015, n. 124 – art. 7 – Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza.
  - Gli atti di segnalazione dell'ANAC al Governo e al Parlamento n. 4 dd. 10.06.2015 contenente proposte di modifica, correzione ed integrazione della normativa vigente in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi e n. 7 dd. 04.11.2015 contenente criticità della normativa contenuta nel D.Lgs. 267/2000, in tema di esimenti alle cause di incompatibilità e di conflitto di interesse.
  - La determinazione ANAC n. 12 dd. 28.10.2015 – aggiornamento 2015 al PNA.
  - Il Decreto legislativo n. 97 del 25.05.2016 recepito con Legge regionale n. 16 dd. 15.12.2016 collegata alla legge regionale di stabilità 2017 che ha recepito nel capo I il Decreto legislativo n. 97 del 25.05.2016 adeguando la normativa regionale in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni (L.R. 10/2014) alle novità introdotte dal medesimo decreto legislativo n. 97/2016 aventi impatto sulla struttura e sui contenuti della sezione "Amministrazione trasparente" della pagina web comunale.
- **Le principali novità della nuova normativa statale e regionale riguardano:**
- L'estensione dell'accesso civico ai dati e ai documenti pubblici, a chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, nel rispetto di alcuni limiti tassativamente indicati dalla legge;
  - il soggetto destinatario della richiesta è il responsabile della trasparenza o in alternativa :
    - l'ufficio che detiene i dati richiesti;
    - l'ufficio relazioni con il pubblico (URP);
    - altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
    - il responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza nel caso in cui l'istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria.
  - la possibilità di trasmissione dell'istanza per via telematica, dietro rimborso del costo;
  - possibilità di pubblicare informazioni riassuntive in sostituzione della pubblicazione integrale qualora siano coinvolti dati personali;
  - introduzione del nuovo sito internet, gestito dall'Agenzia per l'Italia digitale d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze denominato "Soldi pubblici" per favorire la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche al fine di migliorare la comprensione sui dati della spesa delle pubbliche amministrazioni ,
  - pubblicazione sul sito (nella sezione Amministrazione trasparente" di cui all'articolo 9, comma 1) dei dati dei propri pagamenti indicando anche i soggetti destinatari dei pagamenti,
  - pubblicazione:
    - annuale del conto del personale e delle relative spese sostenute evidenziando:
      - i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo,
      - i dati relativi al costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, trimestralmente i dati relativi ai tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale.
    - annuale dei dati relativi al personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato;
    - trimestrale dei dati relativi al costo complessivo del personale;
    - dell'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascuno dei propri dipendenti, con l'indicazione della durata e del compenso spettante per ogni incarico;
    - dei bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione, nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte;
    - dei dati relativi all'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti;
    - dei criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio e i dati relativi alla sua distribuzione, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi, nonché i dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti;

- dei riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali, che si applicano loro, nonché le eventuali interpretazioni autentiche;
  - dei contratti integrativi stipulati;
  - Obbligo di presentare entro il mese di maggio di ogni anno, alla Corte dei conti e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, per il tramite del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, il conto annuale delle spese sostenute per il personale, rilevate secondo apposito modello. Il conto è accompagnato da una relazione, con cui si espongono i risultati della gestione del personale, con riferimento agli obiettivi che, per ciascuna amministrazione, sono stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dagli atti di programmazione.
  - Conferma che decorso il termine di 5 anni di pubblicazione obbligatoria dei documenti, permane il diritto di accedervi comunque, attraverso l'istituto dell'accesso civico aperto. Ferma la potestà dell'Autorità nazionale anticorruzione di diminuire la durata di pubblicazione obbligatoria, basandosi su una valutazione del rischio corruttivo, sulle esigenze di semplificazione e delle richieste di accesso;
  - Introduzione di una serie di misure di semplificazione degli obblighi di pubblicazione volte principalmente ad evitare le duplicazioni con la previsione che la pubblicazione dei documenti nella sezione "Amministrazione trasparente", possa essere sostituita da un collegamento ipertestuale ad altra sezione del sito in cui sono presenti i relativi documenti;
  - l'articolo 10, modificando l'articolo 10 del D.Lgs. 33/2013, sopprime l'obbligo di redigere un autonomo programma triennale per la trasparenza e l'integrità, che viene pertanto a costituire un mero allegato in apposita sottosezione della sezione "Amministrazione trasparente" sul sito web del comune del piano triennale di prevenzione della corruzione dell'indicazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm.;
  - Introduzione dell'obbligo di pubblicazione delle misure integrative di prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 2-bis della legge 190/2012, i documenti di programmazione strategico-gestionale e gli atti degli organismi indipendenti di valutazione peraltro non presenti nel nostro Comune (OIV);
  - Ridefinizione dei ruoli, i poteri e le responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi. È modificata la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Segretario comunale per i piccoli comuni) assicurandone funzioni e poteri idonei per poter svolgere l'incarico con piena autonomia ed effettività;
  - L'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e relativo allegato alla trasparenza spetta all'organo di indirizzo politico su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del Dlgs 97/2016 ovvero entro il 23 dicembre 2016 in ambito statale e, per effetto del recepimento di tale normativa con legge regionale n. 16 del 15 dicembre 2016, entro il 16 giugno 2017 in ambito della Regione Trentino Alto Adige, curandone la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione (e non più al Dipartimento per la funzione pubblica).
- La norma, inoltre, prevede la possibilità per le amministrazioni di piccole dimensioni di aggregarsi per definire in comune il piano triennale per la prevenzione della corruzione, secondo le indicazioni contenute nel PNA;
- Dalla delibera nr. 831 del 3 agosto 2016 si evincono purtroppo delle difficoltà ad estendere gli adattamenti semplificativi di cui si tratta alle Gestioni obbligatorie associate. Con riferimento alle funzioni non associate, ciascun comune che aderisce alla convenzione deve redigere il proprio PTPC. Per quanto riguarda i due comuni di Commezzadura e Mezzana obbligatoriamente tenuti a gestire in forma associata le funzioni previste dalla Deliberazione provinciale 1952/2015 essi svolgono anche due funzioni escluse dalla gestione associata: vigilanza urbana e biblioteca. Pertanto rispetto a queste due funzioni va comunque redatto un PTPC. Una pur possibile convenzione per l'adozione di un PTPC per le funzioni comuni non comporterebbe miglioramenti di efficienza negli adempimenti connessi tenuto conto che due funzioni restano escluse per cui si è optato per la redazione di due distinti PTPC;
- Con deliberazione dell' ANAC 1310/2016 del 28.12.2016 è stato prorogato al 31 marzo 2017 il termine per la predisposizione delle attestazioni OIV sugli adempimenti degli obblighi di pubblicazione, con riferimento all'anno 2016 e ai primi tre mesi dell'anno 2017, che devono essere pubblicate nel sito web dell'amministrazione entro il 30 aprile 2017.
  - Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (2017-2019) pertanto, in relazione alle prescrizioni impartite ed alla luce delle linee guida dettate dal Piano Nazionale e dal suo aggiornamento 2016, contiene:
    1. l'analisi del livello di rischio delle attività svolte;
    2. un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.
  - In occasione dell'attuale aggiornamento, si è mantenuta la nuova veste grafica, attribuita sin dal scorso anno, che facilita la lettura delle tabelle predisposte.

- I processi previsti sono stati meglio definiti nei contenuti, aggiornati dal punto di vista temporale, sono stati implementati con nuovi processi anche maturati in parte con la necessità di allinearsi alle richieste contenute nella Relazione annuale resa all'ANAC entro il 15.01.2016 secondo il modello dalla stessa stabilito e ora pubblicata nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito del Comune nella sottosezione "Programma per la trasparenza e l'integrità".
- Inoltre, si è proceduto alla modifica o integrazione – ove possibile - dei processi esistenti, in base alle osservazioni degli uffici.
- La sezione riservata al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, è coordinata attraverso interventi di aggiornamento in base alle normative statali e regionali che si susseguono. Nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito web comunale le informazioni sono state strutturate in sottosezioni seguendo lo schema allegato al D.Lgs.33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016 nonché secondo le indicazioni della Delibera ANAC n. 1310 dd. 28.12.2016 recante le linee guida sulla trasparenza ai sensi della predetta normativa statale nonché alla L.R. 10/2014 come modificata con L.R. 16/2016 secondo le indicazioni contenute nella circolare della Regione autonoma Trentino Alto Adige del 9 gennaio 2017. In detta Sezione sono già pubblicati informazioni e documenti fin d'ora disponibili.
- Nel corso del 2016, come si evince dalla Relazione del Segretario comunale è stato possibile porre in essere gli adempimenti richiesti nel Piano in modo che lo stesso si può dire sostanzialmente attuato per quanto si poteva e doveva fare, con la collaborazione proficua dei soggetti coinvolti e ciò vale sia per la parte del Piano di prevenzione rischi corruzione sia per la Parte relativa alla Programma per la trasparenza. Si ritiene di mantenere in essere quest'ultimo, pur in assenza di obbligo, in quanto costituisce momento di programmazione e ricognizione degli adempimenti correlati essenzialmente alla pubblicazione dei dati sulla Sezione Amministrazione trasparente.
- In ottemperanza alle indicazioni dell'Autorità, si è proceduto ad una opera di informazione e ascolto della comunità locale, e del Consiglio comunale. In particolare, la proposta di piano, comprensiva della relazione e degli allegati, è stata trasmessa a tutti i dipendenti del comune, al Sindaco, a tutti i Consiglieri ed è inoltre stata pubblicata sul sito web comunale dal 22.02.2017 al 10.03.2017 al fine di ottenere suggerimenti, osservazioni o proposte.

Dato atto che:

- Con deliberazione di giunta comunale n. 31 del 11 giugno 2013 veniva approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2013-2015;
- Con deliberazione di giunta comunale n. 3 del 14 gennaio 2014 veniva approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2014-2016;
- Con deliberazione di giunta comunale n. 3 del 26 gennaio 2015 veniva approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015-2017;
- Con deliberazione di giunta comunale n. 4 del 02 febbraio 2016 veniva approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018;
- Con deliberazione di giunta comunale n. 5 del 02 febbraio 2016 veniva approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2016-2018.

Alla data odierna non è pervenuto in merito alcun suggerimento di modifica né dall'esterno, né dall'interno.

Si tratta ora di approvare l'adeguamento del **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) 2017-2019 ALLEGATO PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ (PTTI) E RELAZIONE CONSUNTIVA E PROGRAMMATICA DEL SEGRETARIO COMUNALE** così come proposti essendo tale adempimento previsto entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del Dlgs 97/2016 ovvero entro il 23 dicembre 2016 in ambito statale e, per effetto del recepimento di tale normativa con legge regionale n. 16 del 15 dicembre 2016, entro il 16 giugno 2017 in ambito della Regione Trentino Alto Adige.

Tutto ciò premesso,

## LA GIUNTA COMUNALE

- **Vista** la normativa e la prassi in premessa indicata;
- **Visto** lo schema di nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2017-2019 e l'allegato Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI), la relazione consuntiva e programmatica predisposti dal Segretario comunale quale responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità;

- **Vista** la lettera circolare del Segretario comunale in data 22.02.2017 n.p. 1020;
- **Accertato** che alla data odierna in merito alla suddetta documentazione non è pervenuto alcun suggerimento dall'interno e dall'esterno all'Amministrazione, e che pertanto la stessa deve ritenersi accettata da tutti i soggetti che sono tenuti ad osservarla a seguito della sua approvazione;
- **Visto** il parere di regolarità tecnico-amministrativa, espresso dal Segretario comunale come previsto dagli artt. 56 comma 1 e 56-ter comma 1 del T.U.LL.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.02.2015 n. 3/L introdotto dalla L.R. 15 dicembre 2015, n. 31.

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

## d e l i b e r a

1. Di approvare, per quanto espresso in premessa, il nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2017-2019 e l'allegato Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI) e la relazione consuntiva e programmatica predisposti dal Segretario comunale quale responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità, con gli uniti documenti e schemi come a successivo disposto n. 4. che si allegano nella versione definitiva alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali.
2. Di dare atto che come previsto dalla deliberazione ANAC del 28 dicembre 2016 n. 1310 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016", in una logica di semplificazione e in attesa della realizzazione di un'apposita piattaforma informatica, non deve essere trasmesso alcun documento ad ANAC. I PTPCT devono, invece, essere pubblicati sul sito istituzionale tempestivamente e comunque non oltre un mese dall'adozione.
3. Di trasmettere il piano in parola a mezzo P.E.C. al Commissariato del Governo per la provincia di Trento ed inoltre di darne comunicazione a tutti i dipendenti comunali.
4. Di pubblicare sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" nell'apposita sottosezione "Piano triennale 2017-2019 di prevenzione della corruzione (PTPC) e programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI)", la presente deliberazione nonché gli allegati :
  - PTPC 2017-2019
  - PTI 2017-2019
  - relazione del segretario sull'attività svolta nr. prot. 1018 dd. 22.02.2017;
  - circolare del segretario sul nuovo accesso civico (FOIA) nr. prot. 1020 dd. 22.02.2017
  - modulistica:
    - A1 richiesta pubblicazione atti di cui la pubblicazione è obbligatoria
    - A2 rinnovo richiesta al potere sostitutivo di pubblicazione obbligatoria
    - B richiesta accesso agli atti la cui pubblicazione non è obbligatoria (FOIA)
 dando atto che tale pubblicazione assolve quella in precedenza prescritta di trasmettere al Dipartimento della Funzione pubblica ed all'ANAC, e ciò ai sensi della Determinazione n. 12 del 28.10.2015 di quest'ultima.
5. Di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 3 del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.
6. Di dare atto che è stato espresso il parere di regolarità tecnico-amministrativa, da parte del Segretario comunale come previsto dagli artt. 56 comma 1 e 56-ter comma 1 del T.U.LL.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.02.2015 n. 3/L introdotto dalla L.R. 15 dicembre 2015, n. 31.
7. Di dare atto che, contestualmente all'affissione all'Albo pretorio, la presente deliberazione dovrà essere comunicata ai Capigruppo consiliari, ai sensi del comma 2 dell'art. 79 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L (T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino Alto Adige).
8. Di dare evidenza che ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 avverso il presente atto sono ammessi:
  - Ricorso amministrativo, da parte di ogni cittadino, alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;
  - Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104.  
*ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale*

- c) Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, entro 120 giorni dalla data della notifica o della comunicazione, o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Per l'impugnazione degli atti concernenti procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi o forniture, si richiama la tutela processuale di cui al comma 5 dell'art. 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. 02.07.2010, n. 104. In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

PARERI AI SENSI DEGLI ARTT. 56 COMMA 1 E 56-TER COMMA 1 DELLA L.R. 04.01.1993 N. 1 E SS.MM.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA**

In relazione al disposto di cui agli artt. 56 comma 1 e 56-ter comma 1 della Legge Regionale 4 gennaio 1993 n. 1, come da ultimo modificata dalla Legge Regionale 15 dicembre 2015, n. 31, vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto istruttorio si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto.

Mezzana, 21 marzo 2017

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Penasa dr.ssa Elda  
f.to

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to Redolfi Giacomo

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Penasa dott.ssa Elda

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE  
(Art. 79 D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L)

Io sottoscritto Il Messo Comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **22/03/2017** all'Albo pretorio e all'Albo informatico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi fino al giorno **01/04/2017**.

Mezzana, lì 22/03/2017

IL MESSO COMUNALE  
F.to Boller Alessio

CERTIFICAZIONE ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara ai sensi dell'art. 79 comma 3 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **02 aprile 2017** ad ogni effetto di legge.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Penasa dott.ssa Elda

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Mezzana, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Penasa dott.ssa Elda